

All'ex sciatore Kristian Ghedina il premio letterario Geremia

La vittoria all'ex
discesista azzurro
grazie all'autobiografia
"Ghedo, non ho fretta
ma vado veloce"

LUCA PERIN

Il riconoscimento

Dodicesima **edizione** per il Premio letterario sportivo Memo Geremia e una rilevanza a livello nazionale sempre più importante. Il vincitore di quest'anno è Kristian Ghedina, originario di Cortina, negli anni '90 uno degli sciatori più forti e celebri al mondo vincitore di due argenti e un bronzo mondiali. La sua autobiografia "Ghedo, non ho fretta ma vado veloce", edita Minerva e scritta insieme al giornalista Lorenzo Fabiano ha infatti convinto la giuria. Una storia, la sua, segnata dal dolore della perdita della madre a soli 15 anni e da un incidente in auto nel 1991 nel quale lui stesso rischiò di perdere la vita.

Nel mezzo una carriera fatta di trionfi e contraddistinta da un animo gentile che lo ha reso un campione del popolo. La consegna del premio avverrà giovedì 12 novembre alle 18.30 nell'aula magna del Bo. Contestualmente il concorso, organizzato da Confcommercio Padova in collaborazione con l'assessorato allo sport e dedicato a Geremia, giocatore, allenato-



La presentazione, a palazzo Moroni, dei libri finalisti (Foto Bianchi)

re e visionario dirigente sportivo del Petrarca Rugby che contribuì in maniera determinante dagli anni '70 in poi a sviluppare lo sport a Padova, ha visto anche il conferimento di altri due premi.

Il riconoscimento "Ali Librai" è stato consegnato all'ex ciclista friulano Alessandro De Marchi, ex maglia rosa al Giro d'Italia del 2021 e protagonista a ben cinque Tour de France, per il suo libro autobiografico "Il numero Rosso", Alvento **edizioni**, scritto con Filippo Cauz. Il premio Coni, dedicato invece all'ex caporedattore di Telenuovo Andrea Moretto, scomparso a soli 51 anni nel gennaio 2024, è stato vinto da Andrea Schiavon, giornalista padovano che con il suo "Prima di vincere", **Add Editore**, esplora la rinascita olimpica dell'atletica azzurra grazie a

campioni come Nadia Battocletti, Marcell Jacobs, Gianmarco Tamberi e molti altri. Infine il premio "Letteratura Giovani" è andato a Sara Rattaro per il suo "Noi siamo i briganti", edito Mondadori, in cui il rugby diventa occasione di riscatto in condizioni sociali difficili. «Quest'anno ci sono arrivati una sessantina di libri e questo dà l'idea della dimensione che ha raggiunto il Premio Geremia» sottolinea Rosano Galtarossa, ex campione olimpico e presidente della giuria tecnica. Che aggiunge: «Noi valutiamo sia la bellezza del libro ma anche l'attinenza ai valori del premio: la scelta infatti di dedicarlo a Memo Geremia significa ricercare storie che abbiano qualcosa da raccontare sui principi dello sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA